



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*Gruppo Consiliare Lega Nord Trentino*

Trento, 1 settembre 2010

ILL.MO  
PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO PROVINCIALE  
PALAZZO TARENTINI

***INTERROGAZIONE n. 2033***

***QUANTI SONO E CHI HA BENEFICIATO DEI FINANZIAMENTI  
PER CURE E PROTESI DENTARIE, QUANTI TARENTINI E QUALI  
CONTROLLI SONO STATI EFFETTUATI?***

Abbiamo vissuto con interesse la polemica di questi giorni, nata dall'esaurimento dei fondi disponibili in base alla legge provinciale n. 22/2007 recante la "Disciplina dell'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento", approvato, nella seduta del 25 giugno 2009 con deliberazione n. 1585 e le successive "Direttive per l'attuazione anno 2009" della citata legge provinciale.

Legge che ha reso disponibili ben 13,5 milioni di euro per le cure odontoiatriche in Trentino.

Un dato importante perché importante la disponibilità ed insieme la dimostrazione di una sottovalutazione delle necessità, se risulterà, come dovrebbe essere doveroso, che le stesse cure sono state rivolte alla comunità trentina e non indifferentemente a chi ha usato il Trentino, le Istituzioni e le provvidenze, come regalie indisturbate per chiunque.

Chiaro che è troppo semplice "banalizzare" l'opera degli odontoiatri e dentisti in genere, accusandoli, come sembra abbia fatto l'assessore, di aver accettato piani d'interventi che, prevedibilmente, sfioravano il budget disponibile.

Nella Legge non è dichiarata la modalità degli interventi concessi, né si prevede un tavolo tecnico di coordinamento nell'analisi della problematica nella sua complessità.

Ora, troppo semplice anche il diktat dato agli operatori dall'assessore, di andare avanti e concludere gli interventi, senza copertura di spesa, senza sapere realmente i beneficiari, i tipi d'intervento e il tetto concedibile per ogni singola operazione odontoiatrica.

Altre interrogazioni sono state presentate dal nostro gruppo consiliare sul tema, ma da aprile, ancora nessuna risposta e vista la complessità e delicatezza del tema, crediamo sia necessario capire chi, come, attraverso quali strumenti e con quali controlli abbia beneficiato di tanta provvidenza.

Noi, dicemmo allora, tutte le nostre perplessità sul tema specifico, perché i redditi ammessi dal calcolo derivante dal famigerato ICEF e la soglia di 0,2, erano assolutamente alla portata di una



categoria ben precisa di persone e che avrebbero escluso tutte le famiglie trentine che, magari, avevano la vera necessità di un aiuto reale od un supporto per poter dare risposte alle esigenze proprie o dei figli.

Il sito provinciale dell'APSS indica chiaramente i limiti che danno diritto agli interventi.

*«Chi sono i soggetti beneficiari e quali sono le prestazioni a cui possono accedere:*

- 1. pazienti in "età evolutiva" da 0 a 18 anni di seguito denominati minori: prevenzione primaria, cure secondarie e, solo nei casi di indicatore I.C.E.F. inferiore a 0.2000, anche ortodonzia e assistenza protesica mobile e fissa*
- 2. pazienti appartenenti a "categorie vulnerabili"- disabili psichici e psicofisici: cure secondarie, assistenza protesica mobile e fissa e, solo se minori di anni 18, anche ortodonzia*
  - soggetti con patologie generali gravi e specifiche: cure secondarie e, solo nei casi di indicatore I.C.E.F. inferiore a 0.2000, anche assistenza protesica mobile e fissa*
  - soggetti ad elevato rischio infettivo: cure secondarie e assistenza protesica mobile e fissa*
  - nuclei familiari a bassa condizione economico-patrimoniale, in sostanza con indicatore I.C.E.F. inferiore a 0.2000: cure secondarie e assistenza protesica mobile e fissa*
  - soggetti anziani con almeno 65 anni: cure secondarie e, solo nei casi di indicatore I.C.E.F. inferiore a 0.2000, anche assistenza protesica mobile e fissa*
  - donne in gravidanza oltre il 3° mese (fino al parto): prevenzione primaria, cure secondarie*
- 3. a favore della generalità della popolazione le prestazioni di chirurgia orale e le urgenze odontoiatriche.*

*Le prestazioni sono garantite ai soli iscritti al Servizio Sanitario Provinciale e residenti in Provincia di Trento da almeno tre anni al momento della richiesta di accesso, ad eccezione di quelle di prevenzione primaria e delle urgenze odontoiatriche assicurate invece a tutta la popolazione presente sul territorio.*

*Dato il periodo vacante tra l'adozione della legge provinciale 22/2007 e la relativa prima attuazione (dal 17 settembre 2008) è stato previsto che, nel caso di cure ortodontiche per i soggetti in età evolutiva da 0 a 18 anni e cure protesiche mobili per gli anziani con almeno 65 anni erogate/fruite tra l'11 gennaio 2008 e il 30 settembre 2008 presso studi privati non convenzionati, tali soggetti hanno diritto a richiedere il rimborso secondo modalità e limiti (tariffe) della delibera 1886/2008, contenente le direttive anno 2008, presentando domanda ai distretti sanitari di propria residenza entro e non oltre il 31/12/2009.»*

Ma oltre a ciò, si denunciò il balletto delle cifre disponibili realmente, che, se utilizzate per le famiglie trentine, in aiuto alle problematiche finanziarie delle stesse, erano e sono da onorare e controllare. Ad una interrogazione del gruppo della Lega Nord, l'assessore di merito rassicurava tutti dicendo testualmente:

*“Corrispondo all'interrogazione in oggetto comunicando che la Giunta provinciale, tenuto conto dell'esperienza maturata nel primo periodo di avvio dell'attuazione della legge provinciale n. 22/2007 recante la “Disciplina dell'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento”, ha approvato, nella seduta del 25 giugno 2009 con deliberazione n. 1585, le “Direttive per l'attuazione anno 2009” della citata legge provinciale.*

*Tale provvedimento, al quale rinvio per ogni dettaglio informativo, mira a realizzare - nel medio periodo e grazie anche ad uno stretto confronto con le categorie professionali coinvolte - la piena applicazione della legge provinciale e il riscontro diretto sulla salute orale dei trentini attraverso le seguenti azioni:*

- ampliamento delle possibilità di accesso ai servizi e alle prestazioni odontoiatriche (con l'introduzione anche dell'attività protesica fissa e implantologica);*
- potenziamento del servizio pubblico in termini organizzativi e anche attraverso nuove assunzioni di operatori sanitari (odontoiatra, igienista dentale);*
- definizione e perfezionamento degli strumenti a supporto delle attività odontoiatriche (revisione complessiva nomenclatore prestazioni e tariffe, linee guida professionali, libretto odontoiatrico, indicatore di necessità dell'assistenza ortodontica, sistemi software per la gestione dell'attività odontoiatrica e dei rimborsi);*

- *revisione, in senso migliorativo per i cittadini, dell'indicatore ICEF per l'accesso ai benefici della legge provinciale (variazione modalità di calcolo);*

- *disciplina più efficace dell'assistenza indiretta (presso studi dentistici privati).*

*Il fabbisogno finanziario complessivo relativo all'applicazione del citato provvedimento è pari ad Euro 13.500.000,00. Gli oneri aggiuntivi sono stimati in Euro 5,500.000,00 e trovano copertura finanziaria nell'ambito del riparto al Fondo Sanitario Provinciale per l'esercizio 2009 disposto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1359 di data 5 giugno 2009."*

Ora, alla luce dei fatti reali, qualche intoppo sembra esserci stato, nella valutazione ed attuazione degli interventi, se è vero come è vero, che si è abbondantemente accusato implicitamente con accuse poco edificanti (almeno così è riportato dalla stampa locale), tanto da non escludere addirittura denunce, gli operatori sanitari.

Tutto ciò premesso,

**si interroga  
il Presidente della Provincia  
per sapere:**

1. quante domande per interventi di cure dentarie, sono state presentate nel 2009 e 2010 e, singolarmente, nel rispetto della privacy cui è tenuto il Consigliere provinciale, a chi sono state concesse e per quali tipi di intervento;
2. quante domande per interventi di protesi parziali e totali, negli stessi anni, sono state presentate, da chi e a quanti sono state concesse e liquidate e quali controlli sulle dichiarazioni sono stati eseguiti e da chi;
3. quanti stranieri residenti fissi o temporanei, hanno beneficiato di tale interventi e quanti familiari di residenti stranieri, che non vivono costantemente nel nostro territorio;
4. quanti trentini residenti da oltre 5 anni in trentino hanno usufruito di tali interventi;
5. quante domande di trentini sono state rifiutate e per quali ragioni;
6. come sono divisi gli interventi per età, quanti gli interventi in ortodonzia, quante per semplici cure e quanti per protesi parziali o totali e quanti per implantologia;
7. qual è stato il tetto massimo d'intervento concesso, con quale costo e quali i requisiti dei beneficiari.

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta.

*Lega Nord Trentino*

*Cons. Claudio Civettini* \_\_\_\_\_

*Cons. Alessandro Savoì* \_\_\_\_\_

*Cons. Giuseppe Filippin* \_\_\_\_\_

*Cons. Franca Penasa* \_\_\_\_\_

*Cons. Luca Paternoster* \_\_\_\_\_

*Cons. Mario Casna* \_\_\_\_\_